

packagingnews

informazioni sulle novità amministrative, normative e di giurisprudenza
information on administrative, regulatory and jurisprudence news

- DANIMARCA | La Normativa EPR entrerà in vigore
DANMARK | The EPR Regulation will come into force
- ITALIA | Altro rinvio per la Plastic Tax
ITALY | Another postponement for the Plastic Tax
- BDO | Ambasciatori Fondazione Carta Etica del Packaging
BDO | Ambassadors of «Fondazione Carta Etica del Packaging»
- UNIONE EUROPEA | Responsabilità Estesa del Produttore nel settore tessile
EUROPEAN UNION | Extended Producer Responsibility in the Textile sector

SPECIAL REGULATION | Packaging and Packaging Waste Regulation

DANIMARCA | Normativa EPR

Dal 1° luglio 2025 anche in Danimarca entrerà in vigore il sistema di **Extended Producer Responsibility (EPR) per gli imballaggi**. Entro il 31 agosto 2024 le aziende obbligate a dichiarare gli imballaggi immessi a consumo sul mercato danese dovranno provvedere ad iscriversi ad un EPR Scheme e al Registro (DPA - Danish Producer Responsibility).

Secondo le informazioni emerse dalla Danish Environmental Protection Agency (DEPA) tutti gli imballaggi rientreranno nel campo di applicazione della normativa: primari, secondari, terziari e di servizio. Le aziende responsabili saranno:

- **le società danesi** che producono e distribuiscono prodotti imballati (imballaggio pieno);
- **aziende estere:** 1) che vendono direttamente al consumatore finale danese (e.g. online); 2) che vendono a clienti B2B prodotti imballati il cui imballaggio diventa rifiuto dal cliente danese. In entrambi i casi con il vincolo di nominare un Rappresentate Autorizzato con ragione sociale danese.

La dichiarazione prevederà di indicare il dettaglio in tonnellate per materiale e la suddivisione in imballaggi domestici e commerciali/industriali. Inoltre non saranno presenti soglie d'esenzione. Gli importi dei contributi si sapranno solamente tra l'ultimo trimestre del 2024 e il primo trimestre del 2025.

DANMARK | EPR Regulation

From 1 July 2025, the **Extended Producer Responsibility (EPR) system for packaging will also come into force in Denmark**. By 31 August 2024, companies obliged to declare packaging released for consumption on the Danish market will have to register for an EPR Scheme and Register (DPA - Danish Producer Responsibility).

According to information from the Danish Environmental Protection Agency (DEPA) All packaging will fall within the scope of the regulation: primary, secondary, tertiary and service packaging.

The responsible companies will be:

- **Danish companies** that produce and distribute packaged products (full packaging);
- **foreign companies:** 1) who sell directly to the Danish end-consumer (e.g. online); 2) who sell packaged products to B2B customers whose packaging is disposed by the Danish customer. In both cases with the restriction of appointing an Authorised Representative with a Danish company name.

The declaration will require details of tonnes per material and the division into domestic and commercial/industrial packaging. There will also be no exemption thresholds.

The contribution figures will only be known between the last quarter 2024 and the first quarter 2025.

ITALIA | Altro rinvio per la Plastic Tax

Ulteriore proroga (la settima) per l'applicazione della Plastic Tax in Italia. Il governo ha infatti presentato un emendamento per spostare a luglio 2026 l'entrata in vigore della tassa. Si attende entro fine maggio la conversione in legge del DL 39/2024 (DL Superbonus).

ITALY | Another postponement for the Plastic Tax

Another postponement (the seventh) for the entry into force of the Plastic Tax in Italy. The government has in fact presented an amendment to move the entry into force of this tax to July 2026. The conversion into law of DL 39/2024 (Superbonus DL) is expected by the end of May.

BDO | Ambasciatori Carta Etica del Packaging

BDO è diventata ufficialmente **Ambasciatore della Fondazione Carta Etica del Packaging** allo scopo di promuovere una cultura d'impresa etica e sostenibile e dividerne i principi per progettare, produrre, utilizzare e fornire servizi per la filiera degli imballaggi in modo consapevole.

Maggiori informazioni:

<https://fondazionecartaeticapackaging.org/>

BDO | Ambassadors of “Fondazione Carta Etica del Packaging”

BDO has officially become an **Ambassador of the “Fondazione Carta Etica del Packaging”** with the aim of jointly promoting an ethical and sustainable business culture and sharing principles to consciously design, produce, use and provide services for the packaging supply chain.

More information:

<https://fondazionecartaeticapackaging.org/>

UNIONE EUROPEA | Responsabilità Estesa del Produttore nel settore Tessile

L'Unione europea ha intrapreso una **strategia per i prodotti tessili sostenibili e circolari** a partire da marzo 2022. A luglio 2023, all'interno del processo di revisione della Direttiva 2008/98/CE sui rifiuti, è stata pubblicata una proposta che, se approvata, richiederebbe l'**adozione obbligatoria di Sistemi EPR in questo settore e la raccolta differenziata a partire da gennaio 2025**. I produttori saranno dunque tenuti a coprire i costi di gestione dei rifiuti tessili mediante il pagamento di un eco-contributo che incentiverà la riduzione dei rifiuti attraverso scelte più consapevoli come la circolarità, la durabilità e la riparabilità dei prodotti stessi. Inoltre, gli obiettivi al 2030 mirano anche al divieto di distruzione dell'inventario.

Tra gli EPR Tessili già attivi in Europa si segnala quello francese (primo sistema in ordine di tempo), quello olandese e quello ungherese. Spagna e Svezia probabilmente saranno i prossimi Paesi ad avviare un sistema EPR specifico, essendo già state approvate le norme di riferimento; mentre paesi come Italia, Norvegia, Bulgaria e Lettonia hanno predisposto bozze di normative dei Sistemi di Responsabilità Estesa nel settore tessile.

EUROPEAN UNION | Extended Producer Responsibility in the Textile sector

The European Union has embarked on a **strategy for sustainable and circular textiles** from March 2022.

In July 2023, as part of the revision process of Directive 2008/98/EC on waste, a proposal was published and, if approved, it would require the **mandatory adoption of EPR systems in this sector and separate collection from January 2025**. Producers will thus be required to cover the costs of textile waste management through the payment of an eco-contribution that will incentivize waste reduction through more conscious choices such as circularity, durability and reparability of products. Furthermore, the 2030 targets also aim at a ban on the destruction of unsold products.

The textile EPRs systems already active in Europe are the French one (first system), the Dutch one and the Hungarian one. Spain and Sweden are likely to be the next countries to start a specific EPR system, as the reference standards have already been approved; while countries such as Italy, Norway, Bulgaria and Latvia have prepared draft regulations for Extended Responsibility Systems in the textile sector.

SPECIALE REGOLAMENTO: Regolamento sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio (PPWR)

Prossimi passi e principali novità

Il Parlamento europeo ha **approvato in via definitiva** e a larga maggioranza (476 voti a favore, 129 contrari e 24 astenuti) il testo del **Regolamento su imballaggi e rifiuti da imballaggio** varato dalla Commissione Europea a novembre 2022 e più volte modificato.

Entro giugno 2024 dovrebbe concludersi la procedura di «**corrigendum**» dei giuristi, pratica attraverso la quale si correggeranno eventuali errori testuali nella bozza.

A luglio 2024 verrà eletto il nuovo Parlamento Europeo che con tutta probabilità approverà il testo corretto e, prevedibilmente, nel corso dell'**ultimo quarto dell'anno** avverrà la **pubblicazione**. Una volta pubblicato il testo definitivo si attenderanno ulteriori 18 mesi prima dell'entrata in vigore del regolamento: periodo durante il quale verranno pubblicati gli **atti attuativi ed esecutivi** e tutti gli stati membri dovranno recepire le nuove regole.

Di seguito si elencano, in sintesi, le **principali e più significative novità di questo regolamento**:

1. ETICHETTATURA AMBIENTALE DEGLI IMBALLAGGI (Art. 4, 6 e 12):

- Gli imballaggi devono essere contrassegnati da etichette ambientali che forniscono informazioni sulla loro composizione materiale per facilitare la selezione da parte dei consumatori. Sono esenti da tale obbligo gli imballaggi soggetti a DRS (Deposit Reuse System) e gli imballaggi di trasporto;
- se un imballaggio fornisce informazioni sulla percentuale di contenuto di riciclato o biobased, deve basarsi su metodologie specifiche e certificate;
- i simboli DRS e degli EPR nazionali sono ancora ammessi. Tuttavia le simbologie EPR sono ammesse esclusivamente in forma digitale.

2. RICICLABILITÀ (Art. 6):

- A partire dal 1° gennaio 2030 tutti gli imballaggi dovranno essere riciclabili, in linea con i criteri di progettazione per il riciclaggio da stabilire in atti delegati entro il 1° gennaio 2028;
- la riciclabilità degli imballaggi sarà espressa in gradi di prestazione A (>96%), B (>=80%), C (>=70%). Le tariffe EPR saranno calcolate in base alla riciclabilità degli imballaggi;
- gli imballaggi non sono più ammessi sul mercato europeo dal 1° gennaio 2030 se non sono riciclabili con le classi A, B e C. Entro il 1° gennaio 2038 potranno essere immessi sul mercato esclusivamente le classi A e B (>=80%);
- esistono deroghe quinquennali rispetto a quanto sopra descritto per imballaggi definiti «innovativi», secondo specifici standard giustificativi, anche se non rispetteranno i requisiti. Altre deroghe per imballaggi di dispositivi medici (in vitro), imballaggi sensibili a contatto con gli alimenti e per lattanti ecc.

SPECIAL REGULATION: Packaging and Packaging Waste Regulation

Next steps and main news

The European Parliament **has definitively approved** by a large majority (476 votes in favor, 129 against and 24 abstentions) the text of the **Packaging and Packaging Waste Regulation** launched by the European Commission in November 2022 and amended several times.

By June 2024, the '**corrigendum**' procedure of the jurists, through which any textual errors in the draft will be corrected, should be concluded.

In July 2024, a new European Parliament will be elected, which will most likely approve the corrected text and, predictably, **in the last quarter of the year the publication will take place**. Once the final text is published, a further 18 months will elapse before the regulation comes into force: during this time the **implementing and executive decrees** will be published, and all member states will have to transpose the new rules.

The main and **most significant new features of this regulation** are summarized below:

1. ENVIRONMENTAL LABELLING OF PACKAGING (Art. 4, 6 and 12):

- Packaging must be marked with environmental labels that provide information on its material composition to facilitate selection by consumers. Packaging subject to DRS (Deposit Reuse System) and transport packaging are exempt from this obligation;
- if a packaging provides information on the percentage of recycled or biobased content, it must be based on specific and certified methodologies;
- national DRS and EPR systems' symbols are still allowed. However, EPR symbols are only allowed in digital form.

2. RECYCLABILITY (Art. 6):

- From 1 January 2030 all packaging must be recyclable, in line with design criteria for recycling to be set out in delegated acts by 1 January 2028;
- the recyclability of packaging will be expressed in performance grades A (>96%), B (>=80%), C (>=70%). EPR rates will be calculated according to the recyclability of packaging;
- packaging will no longer be allowed on the European market from 1 January 2030 if it is not recyclable with classes A, B and C. By 1 January 2038 only classes A and B will be allowed on the market (>=80%);
- there are five-year derogations from the above for packaging defined as "innovative", according to specific standards, even if it does not meet the requirements. Other derogations for medical device packaging (in vitro), sensitive food contact packaging and packaging for infants etc. are also available.

3. CONTENUTO DI RICICLATO (ART. 7):

- Fissati obiettivi di contenuto di riciclato per qualsiasi imballaggio in plastica, calcolati come media per impianto di produzione e per anno;
- entro il 31 dicembre 2026 la Commissione europea adotterà una metodologia di calcolo e dei criteri di sostenibilità per le tecnologie di riciclaggio della plastica;
- gli obiettivi di riciclato non si applicano alle parti in plastica che rappresentano meno del 5% del peso totale dell'unità di imballaggio e quando possano risultare incompatibili con la legislazione sui materiali a contatto con alimenti;
- la Commissione deve presentare un progetto entro 7 anni dall'entrata in vigore del Regolamento, riesaminando gli obiettivi di contenuto di riciclato al 2030 e valutando la fattibilità degli obiettivi al 2040.

4. MINIMIZZAZIONE E PREVENZIONE (ART. 10, 24 e 43):

- I requisiti di minimizzazione di spazio si applicheranno entro il 1° gennaio 2030;
- il peso e il volume degli imballaggi devono essere ridotti al minimo indispensabile, in linea con una metodologia da stabilire;
- rapporto di spazio vuoto massimo del 50% per l'imballaggio;
- targets minimi di riduzione dei rifiuti di imballaggio per gli Stati membri del 5% al 2030, 10% al 2035 e 15% al 2040;
- gli Stati membri si adoperano per ridurre la quantità di rifiuti di imballaggio in plastica prodotti;
- entro il 2031 la Commissione deve rivedere gli obiettivi di riduzione dei rifiuti di imballaggio.

5. RIUTILIZZO (Art. 29):

- Obiettivi di riutilizzo sono stati stabiliti per diversi settori e formati di imballaggio, compresi gli imballaggi per il trasporto e le bevande;
- i distributori finali nel settore delle bevande sono soggetti all'obbligo di «ritiro» (Sistemi DRS - Deposit Return System);
- sono previste deroghe specifiche per gli imballaggi di trasporto di prodotti pericolosi, contenitori per bevande deperibili o vino;
- entro il 2027 la Commissione stabilisce una metodologia di calcolo dettagliata e regole per i target di riuso; da gennaio 2034 rivede l'implementazione degli obiettivi per il 2030 e valuta la fattibilità di quelli previsti per il 2040.

3. RECYCLED CONTENT (ART. 7):

- Recycled content targets for any plastic packaging have been set, calculated as an average per production facility and per year;
- by 31 December 2026, the European Commission will adopt a calculation methodology and sustainability criteria for plastic recycling technologies;
- recycling targets do not apply to plastic parts representing less than 5% of the total weight of the packaging unit and when they may be incompatible with food contact material legislation;
- the Commission must present a draft within 7 years of the Regulation coming into force, reviewing the recycling content targets to 2030 and assessing the feasibility of targets to 2040.

4. MINIMISATION AND PREVENTION (Art. 10, 24 and 43):

- Space minimization requirements will apply by 1st January 2030;
- the weight and volume of packaging must be reduced to the minimum necessary, in line with a methodology to be established;
- maximum 50% empty space ratio for packaging;
- member states minimum packaging waste reduction targets have been set to 5% by 2030, 10% by 2035 and 15% by 2040;
- member states strive to reduce the amount of plastic packaging waste generated;
- packaging waste reduction targets will be reviewed by the Commission by 2031.

5. REUSE (Art. 29):

- Reuse targets have been set for different sectors and packaging formats, including transport and beverage packaging;
- final distributors in the beverage sector are subject to a "take-back" obligation (DRS - Deposit Return System);
- specific derogations are foreseen for transport packaging of hazardous products, containers for perishable drinks or wine;
- by 2027 the Commission establishes a detailed calculation methodology and rules for reuse targets; from January 2034 reviews the implementation of 2030 targets and assesses the feasibility of 2040 targets.

CONTACT

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano
Tel. 02 58 20 10

BDO Tax S.r.l. Stp
tax.ambientale@bdo.it

We are at your disposal for a customized consultancy program on the issues presented above in order to ensure you the full compliance with current legislations and to find out possible savings on packaging contribution.

BDO is one of the main Global Organisations of business services.

This publication has been carefully prepared, but it has been written in general terms and should be seen as containing broad statements only. This publication should not be used or relied upon to cover specific situations and you should not act, or refrain from acting, upon the information contained in this publication without obtaining specific professional advice. Please contact BDO Tax S.r.l. Stp to discuss these matters in the context of your particular circumstances. BDO Tax S.r.l. Stp, its partners, employees and agents do not accept or assume any responsibility or duty of care in respect of any use of or reliance on this publication, and will deny any liability for any loss arising from any action taken or not taken or decision made by anyone in reliance on this publication or any part of it.

BDO Tax S.r.l. Stp, an Italian professional corporation, is a member of BDO International Limited, a UK company limited by guarantee, and forms part of the international BDO network of independent member firms. BDO is the brand name for the BDO network and for each of the BDO Member Firms.

© 2024 BDO (Italy) - Packaging News- All rights reserved

www.bdo.it



Vuoi ricevere la TaxNews e altre notizie da BDO direttamente via email?
Iscriviti alle nostre mailing list.

